

STASERA IL JACKPOT PIÙ ALTO DI SEMPRE. CROCETTA, DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI GRATTA E VINCI



Il distributore automatico del «Gratta e Vinci» di via Fratelli Carle D'Orsi e Garbarino a PAGINA 52

CHRISTIAN FRASCELLA

COMPRIREI IL TORO

Se vincessi tutti quei milioni al superenalotto per prima cosa pianterei un urlo che mi sentirebbero pure gli americani della base di Vicenza. Poi li farei sloggiare da lì, e comprerei per loro una località al Polo Nord, così poi ci penserebbero due volte a impiantarci una base e magari gli passerebbe la voglia, magari i geloni ai piedi, alle punte delle dita e a tutte le altre sporgenze li dissuaderebbero. Poi chiamerei mia madre, e le direi: «Vai giù dalla vicina che ti sta antipatica e dille che è sfrattata, perché ti ho comprato tutta la palazzina e ora puoi disporre dei destini di ogni singolo condomino. Sii clemente, ma non troppo». Come terza cosa, andrei a cena con Urbano Cairo e gli direi: «Lascia perdere il Toro, vecchio mio. Prenditi questo assegno e mollami la società. Torna alle tue colte pubblicazioni, c'è una gio-

Installato alla Crocetta

Ora il «Gratta e Vinci» non dorme più ecco il primo distributore automatico

SILVIA GARBARINO

È venne il giorno del «Gratta e Vinci» erogato dal distributore automatico. Così se di notte venisse un attacco compulsivo di sfidare la fortuna - come se ogni giorno già non lo si facesse vivendo normalmente - insieme alle sigarette, gli snack, le bibite analcoliche, i preservativi e i film erotici, si potrà ritirare dal bocchetone di un macchinario giallo fosforescente anche il tagliando a cui appiccicare i propri sogni, piccoli e grandi.

I primi a crederci sono state le edicole-tabaccherie

dentro il centro commerciale Auchan di corso Romania, ma quando l'ipermercato tirò giù le serrande va a dormire anche il distributore. Funzionante 24 ore su 24 senza domenica né festivi che tengano è invece quello all'esterno della ricevitoria di via Fratelli Carle angolo corso De Gasperi, piena Crocetta. «L'abbiamo installato da poco - dice Roberto Paternoster, uno dei titolari - e siamo stati fra i primi a Torino. Ci sta dando soddisfazioni. I giorni migliori sono i festivi, al mattino successivo dobbiamo ricaricarlo con i tagliandi di tutti i prezzi». Vale a dire blocchetti da 10 pezzi

per sei corsie, il costo di ciascuna scheda varia da 1 a 10 euro.

Il brivido del gioco e la speranza di guadagnare qualcosa non hanno età. «In tabaccheria, su 10 clienti che entrano, 9 comprano un Gratta e Vinci - aggiunge Elena Fontana, co-titolare -. Quelli da 5 euro che portano a vincere sino a 500 mila euro restano i più richiesti, anche se le vincite più grandi qui almeno sono state realizzate con i tagliandi da 2 euro. Con il distributore automatico la differenza non c'è, acquistano tutto».

Entro fine anno molte altre ricevitorie cittadine si do-



Il distributore automatico del «Gratta e Vinci» di via Fratelli Carle

teranno del distributore. Per proteggere almeno i minorenni da un vizio che sta virando velocemente in malattia sociale, a fine agosto il macchinario richiederà di inserire in una fessura apposita o il codi-

ce fiscale o la patente, insomma un documento d'identità che certifichi la maggior età del cliente.

I limiti del buon senso ce resteranno appannaggi, ciascuno.

DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI «GRATTA E VINCI»



E venne il giorno del «Gratta e Vinci» erogato dal distributore automatico. Così se di notte venisse un attacco compulsivo di acchiappare la fortuna, potrà ritirare da una macchina gialla fosforescente anche il magico tagliando, così come avviene per alle sigarette, gli snack, le bibite analcoliche, i preservativi e i film erotici, ecc.

I primi a crederci sono state le edicole-tabaccherie dentro il centro commerciale Auchan di corso Romania a Torino ed una ricevitoria nel quartiere Crocetta (centro città ndr). «L'abbiamo installato da poco - dice Roberto Paternoster, uno dei titolari - e siamo stati fra i primi a Torino. Ci sta dando soddisfazioni. I giorni migliori sono i festivi, al mattino successivo dobbiamo ricaricarlo con i tagliandi di tutti i prezzi». Vale a dire blocchetti da 10 pezzi per sei corsie, il costo di ciascuna scheda varia da 1 a 10 euro.

Entro fine anno molte altre ricevitorie cittadine si doteranno del distributore. Per proteggere almeno i minorenni da un vizio che sta virando velocemente in malattia sociale, da fine agosto il macchinario richiede di inserire in una fessura apposita o il codice fiscale o la patente, insomma un documento d'identità che certifichi la maggior età del cliente.